



ALLEGATO “A” al DDS n. 738 del 25/07/2025

AVVISO

per la presentazione di progetti di percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale, a valere su risorse statali ordinarie

Regione Marche

Anno formativo 2025/2026

INDICE

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE – OBIETTIVI A.F. 2025-2026
 - 1.1 Gli strumenti del sistema duale
 - 1.2 Finalità dell'Avviso
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. SOGGETTI REALIZZATORI/ ESECUTORI AMMISSIBILI
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI
 - 6.1 Beneficiari
 - 6.2 Attività finanziabili
7. CRITERI DI AMMISSIBILITA'
 - 7.1. Indicazione per la presentazione delle proposte formative
 - 7.2 Inammissibilità delle domande
8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI
 - 9.1 Entità del contributo riconosciuto
 - 9.2 Unità di Costo Standard
 - 9.3 Spese ammissibili
10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE
11. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA
 - 11.1 Criteri di selezione e valutazione delle domande
 - 11.2 Approvazione della graduatoria
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI
 - 13.1 Modalità utilizzo Registro Elettronico
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
15. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA - MODIFICHE DELL'AVVISO
16. MODIFICHE/ VARIAZIONI DEL PROGETTO
17. RESPONSABILE DELL'AVVISO



18. TUTELA DELLA PRIVACY

19. MECCANISMI SANZIONATORI

19.1 Revoca e sospensione del finanziamento

19.2 Interazioni con il sistema di accreditamento

19.3 Controlli

20. POTERE SOSTITUTIVO

21. COMUNICAZIONE

22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

23. RINVIO

24. ALLEGATI

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE - OBIETTIVI A.F. 2024/2025.

In continuità con le annualità precedenti, la Regione Marche intende promuovere un'offerta formativa costituita da percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale e attivata dai Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati per tali azioni formative presso la Regione Marche, al fine di offrire la possibilità di assolvere al Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione professionale e all'obbligo di istruzione e formazione, a quanti non possono o non vogliono avvalersi dei percorsi ordinari di istruzione.

L'offerta formativa di che trattasi è sostenuta finanziariamente dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha lo scopo di rafforzare il sistema di istruzione e formazione per connetterlo maggiormente con i fabbisogni del mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili.

Tale offerta formativa si articola su **n. 11 corsi Triennali** in modalità duale di Istruzione e Formazione Professionale che consentono il conseguimento di una qualifica di III livello europeo con la possibilità di proseguire nell'ambito del sistema di istruzione secondaria di II grado, fino alla maturità o di accedere al IV anno di IeFP, con il conseguimento di un diploma professionale.

L'elaborazione della documentazione di riferimento tiene conto di quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze", di seguito PNC, adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari.

Con il presente Avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, approvate con Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022, la Regione Marche intende dare continuità ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati con modalità di apprendimento duale.

1.1 Gli strumenti del sistema duale

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione integrata del processo formativo, in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica in aula, didattica a distanza in modalità sincrona e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda.

Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

Nella progettazione dei percorsi è, dunque, necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica, erogabile parzialmente anche a distanza in modalità sincrona.

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti

a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.

Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA). Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità.

- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.

- **Apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.Lgs n. 81/2015.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.Lgs. n. 226/2005 e dalle Linee Guida del MLPS per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale".

In esito a quanto contenuto nelle Linee guida del Ministero approvate con l'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022, si prevede la seguente definizione degli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, come di seguito descritto:

- **per l'alternanza simulata:** dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- **per l'alternanza rafforzata:** dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- **per l'apprendistato duale:** nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 81/2015.

Il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del decreto legislativo 81/2015

Nella Regione Marche questa tipologia di apprendistato potrà essere utilizzata sia per l'acquisizione della qualifica triennale, sia per l'acquisizione del diploma professionale di leFP.

Sono necessarie:

- la stipula di un **protocollo di intesa** tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un **piano formativo individuale** tra l'istituzione formativa/professionale presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Ai fini del rispetto della durata minima del suddetto contratto di apprendistato (6 mesi) e considerata la sua conclusione a seguito dell'acquisizione della qualifica e/o del diploma, le Istituzioni formative verificano la sussistenza dei presupposti, anche di tempo, per l'utile e conforme utilizzo di questa tipologia alle norme nazionali e regionali.

Alternanza rafforzata

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra Istituzione formativa e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento e di validazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività teoriche in aula ed erogate eventualmente in parte tramite FAD, sia ai periodi di permanenza in azienda attraverso la condivisione e il raccordo tra i diversi soggetti - Istituzione formativa e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone, inoltre, la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

Alternanza Simulata

I percorsi di alternanza simulata, vale a dire percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa, possono essere realizzati attraverso diverse modalità, (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Attraverso il sistema dell'Impresa Formativa Simulata i giovani possono operare all'interno della didattica come farebbero in una azienda reale: la classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale.

L'alternanza simulata, che ha una funzione propedeutica all'alternanza rafforzata o all'apprendistato, è rivolta, di norma, a studenti di età inferiore ai 15 anni di età; è utilizzabile anche per tutti gli studenti del triennio, laddove si riscontrino concrete difficoltà a reperire un'impresa che li accolga attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso accompagnato nel mercato del lavoro, garantendo l'attenzione ai giovani, specie quelli a rischio abbandono del percorso diritto/dovere.

Gli obiettivi dei percorsi formativi, mirano a rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning-on-the-job").

I progetti formativi dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire:

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi di:

- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Normativa nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i. Legge 28 marzo 2003 n.53;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n.13/2013";

- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- DGR n. 12 del 17/01/2011 ad oggetto: L.R. n. 16/1990 – L.R. n. 2/2005 – D. Lgs. n. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio regionale;
- DGR n. 485/2016 ad oggetto: Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015 - Revoca DGR 1536 del 31/10/2012;
- DGR n. 19 del 20/01/2020 ad oggetto: DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti alla formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'All. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'All. "A" ("Manuale a costi reali");
- Linee Guida del MLPS per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema Duale”;
- Accordo in conferenza Stato-Regioni del 27/07/2022 sullo schema di decreto recante adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al “Sistema duale” e ai suoi destinatari;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 02/08/2022, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni.

Normativa regionale

- DGR n. 1896 del 11/12/2024 ad oggetto: D.Lgs. 226/2005 e D.Lgs. 61/2017 – Programmazione Regionale dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dai Centri di Formazione Professionale (CFP) e in sussidiarietà dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) per l’anno scolastico e formativo 2025/2026;
- DGR n. 381 del 17/03/2025 ad oggetto: Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c), d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.;
- DGR n. 1046 del 08/07/2025 “D.Lgs. 226/2005 - DGR n. 1896/2024 – Linee di indirizzo per la definizione dell’offerta formativa di percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale a valere su risorse statali ordinarie per l’anno formativo 2025/2026”.

3. DEFINIZIONI

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi). Si tratta di un contenuto volto a semplificare la lettura del testo.

TERMINE	DESCRIZIONE
PERCORSO	Corrisponde all’attività formativa/professionale da realizzare, conformemente agli standard professionali e formativi delle figure previste dal Repertorio nazionale della IeFP approvato con Accordo n. 155/CSR del 01/08/2019 e s.m.i.
RELEVANT CERTIFICATION	Certificazioni delle competenze acquisite
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore/soggetto attuatore delegato, tramite la trasmissione all’Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto
SOGGETTO DESTINATARIO	Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale, come definiti dalle Linee Guida approvate del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
UCS	Unità di Costo standard

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso ammontano complessivamente ad **Euro 3.003.026,40** – a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - come sotto specificato nella previsione di spesa per le annualità 2025, 2026, 2027 in termini di esigibilità e nel rispetto dell'Art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 118/2011:

CAPITOLI	ANNUALITA' 2025 (€)	ANNUALITA' 2026 (€)	ANNUALITA' 2027 (€)	TOTALI (€)
2040210014	771.467,00	900.907,92	830.625,48	2.503.000,40
2040210059	500.026,00			500.026,00
TOTALI (€)	1.271.493,00	900.907,92	830.625,48	3.003.026,40

5. SOGGETTI REALIZZATORI/ ESECUTORI AMMISSIBILI

Possono presentare la domanda di finanziamento e le proposte progettuali, i Centri di Formazione Professionale (CFP), in forma singola o associata, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., n. 1035 del 28/06/2010, n. 349 del 10/04/2017 e s.m.i..

In caso di utilizzo di sede diversa da quella accreditata, l'accREDITamento (validazione) deve essere riferito al singolo Avviso e per la specifica sede individuata per lo svolgimento delle attività formative.

La domanda non può essere presentata né in forma singola, né associata, se alla data di pubblicazione del presente Avviso, l'istituzione formativa risulta beneficiaria di un finanziamento per la medesima tipologia di corso (durata e qualifica professionale) non ancora avviato.

La domanda non può essere presentata, se al momento della proposizione della candidatura, l'istituzione formativa risulta avere l'accREDITamento sospeso o revocato.

Nel caso in cui il progetto sia proposto e realizzato in forma associata, da una pluralità di soggetti, aventi titolo, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di adesione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento. Il requisito dell'accREDITamento deve essere posseduto da tutti i componenti.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o con scrittura privata autenticata da un notaio, come disposto al paragrafo 1.2.1 del "Manuale a costi standard per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti alla formazione e le politiche attive del lavoro" adottato con DGR n.19/2020. L'atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta dal soggetto indicato come capofila, sia nel caso che l'ATI o l'ATS sia già costituita, sia nel caso che l'ATI o l'ATS non sia ancora formalmente costituita.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI

6.1 Destinatari

Come individuati al paragrafo n. 3 delle Linee guida del MLPS, destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono i giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e che, salvo deroghe autorizzate dalla struttura competente, non abbiano ancora compiuto 16 anni alla data di avvio delle attività formative.

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata di ciascuna annualità del percorso.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

6.2 Attività finanziabili

L'intervento di cui al presente Avviso prevede l'attuazione di **n. 11 corsi Triennali** di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), in modalità duale, finalizzati al conseguimento di una delle qualifiche professionali di terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 (rep. Atti n. 155 – CSR).

I Centri di Formazione Professionale dovranno sviluppare le proposte progettuali dei percorsi triennali duali prioritariamente nell'ambito dei settori manifatturiero, in particolare meccanica, mecatronica e moda, agroalimentare, turistico e del benessere.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali come disciplinate dalla DGR n. 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i.

Il corso dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

7.1 Indicazioni per la presentazione delle proposte formative

Le competenze degli standard di apprendimento sono articolate nelle due macro aree: area culturale di base e area tecnico professionale.

Culturale di base: sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (area linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica) validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia); competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie.

Tecnico professionale: a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

Tutti i percorsi duali, in diritto-dovere, prevedono tra gli obiettivi di apprendimento il raggiungimento minimo del **livello 3** (intermedio) del **Digcomp 2.1**.

In coerenza con le Linee guida Ministeriali, sarà valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziale e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l'ingresso nel mercato del lavoro e uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali; il quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini è consultabile al link:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf.

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine del percorso di leFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui all'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 1° Agosto 2019 e s.m.i., contenente il nuovo Repertorio di figure di qualifiche e diplomi per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Il progetto formativo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale del 1° Agosto 2019 (Rep. atti n.155/CSR) e s.m.i.;
- essere articolato in competenze di "base" e "tecnico-professionali".

Il progetto deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite, che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

Il progetto formativo per l'attuazione dei percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale deve:

- rispettare gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato-Regioni e Province Autonome, e previste nella qualifica individuata come sopra citati;
- articolare la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;
- effettuare le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

Il progetto deve inoltre contenere:

- l'ambito territoriale di riferimento;
- la motivazione della proposta in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di alternanza scuola-lavoro;
- la descrizione delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla qualifica professionale proposta;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi, al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc);
- la descrizione dei moduli di alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per gli allievi. A tal proposito si precisa, inoltre, che nella progettazione dell'alternanza rafforzata dovranno essere ben definiti, attraverso una convenzione tra le parti, l'Ente esecutore e le aziende pubbliche e/o private coinvolte, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, interessati ad ospitare gli stagisti, deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti. Al momento della realizzazione dell'alternanza rafforzata, dovrà essere inviato a questa Amministrazione, un Accordo tra la Struttura formativa e l'Azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica, al quale va allegato il Piano Formativo Individuale (PFI) dell'allievo. Il percorso in alternanza deve essere coerente con le attività in aula e con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti – Istituzione formativa e soggetto ospitante – che collaborano alla formazione dello studente. L'Accordo deve definire gli obiettivi, le azioni e le modalità organizzative, le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'Alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni;
- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e di valutazione dei risultati.

La parte professionalizzante deve rispondere a standard di qualità e risultare funzionale a:

- rispondere efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- sviluppare un orientamento attivo, valorizzando l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- offrire una compiuta conoscenza dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- fornire momenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

7.2 Inammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali sulla base delle indicazioni operative previste con Decreto del Dirigente di Settore (DDS), a conclusione della quale, sarà disposta, con medesimo Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso;
- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform 2;
- carenti nella domanda o negli allegati della prevista/e firma/e;
- presentate da soggetti diversi rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 5;
- carenti, anche in parte, della documentazione prevista;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente Avviso;
- che presentano un costo superiore a quello massimo previsto dal presente Avviso;
- presentate da un soggetto che risulti, a titolo individuale o in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio, beneficiario di un finanziamento per la medesima tipologia di corso (durata e qualifica professionale) non ancora avviato alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione dei punteggi.

Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L.241/90 e s.m.i.

8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

La durata annuale dei percorsi di leFP di cui al presente Avviso, è pari a n. **990 ore** (2.970 ore nel triennio).

In via generale le attività formative (triennio) dovranno terminare entro il 31 agosto 2028.

I percorsi formativi devono seguire, salvo motivate eccezioni, l'andamento dell'anno scolastico e formativo previsto per ciascuna annualità.

9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI

9.1 Entità del contributo riconosciuto

Per ogni progetto triennale, della durata di 2.970 ore, è previsto un contributo pubblico calcolato sulla base del monte ore/corso e comunque non superiore a **€ 273.002,40**. Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il finanziamento dell'anno formativo 2025/2026, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messi a bando **€ 3.003.026,40** a valere su risorse ministeriali ordinarie, come sotto specificato nella previsione di spesa per le annualità 2025, 2026 e 2027 in termini di esigibilità e nel rispetto dell'Art. 10, comma 3, lett. A) del Decreto Legislativo n.118/2011:

CAPITOLI	ANNUALITA' 2025 (€)	ANNUALITA' 2026 (€)	ANNUALITA' 2027 (€)	TOTALI (€)
----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------

2040210014	771.467,00	900.907,92	830.625,48	2.503.000,40
2040210059	500.026,00			500.026,00
TOTALI (€)	1.271.493,00	900.907,92	830.625,48	3.003.026,40

9.2 Unita' di Costo Standard

Per i percorsi finanziati a valere sul presente Avviso, si applica l'UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10/12/2020 All. IV per l'Italia e approvata da ultimo dalle Linee guida del MLPS.

In particolare, si precisa quanto segue:

- Euro 76,8 ora/corso** (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio 990 ore indipendentemente dal numero degli allievi);
- Euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio 990 ore per ogni allievo).

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

$[(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]$.

Calcolo costo progetto (docenti fascia C)	Monte ore corso Triennale (n. 2.970 ore)
UCS ora corso Fascia C	€ 76,8
UCS ora allievo	€ 0,84
Ore percorso	990 per annualità
Numero allievi	18 (max. allievi finanziabili)
Costo max. singola annualità	€ 91.000,80
Costo max. totale triennio	€ 273.002,40
UCS ora/allievo per singola annualità	€ 5.055,60

Per ogni progetto triennale, della durata di massimo 2.970 ore (990 per singola annualità) - per max. n. 18 allievi finanziabili - è previsto un contributo pubblico comunque non superiore a 273.002,40 Euro, calcolato sulla base delle UCS sopra descritte.

L'offerta formativa che si intende promuovere è, pertanto, articolata come segue:

Beneficiari	N. corsi	N. allievi	Importo max. contributo unitario (€)	Spesa max. complessiva (€)
Centri di Formazione Professionale	11	18	273.002,40	3.003.026,40

Il contributo sopra indicato è riferito alla totalità delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, comprese anche quelle riferite alle misure di accompagnamento.

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla DGR n. 19/2020 e s.m.i.

I progetti dovranno, pertanto, essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 19/2020 e nel rispetto degli standard formativi indicati ai precedenti paragrafi 1.1 e 7.1.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Si ricorda che, anche per la gestione del flusso finanziario della sovvenzione, qualora prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale di riferimento, ci si dovrà conformare alle nuove disposizioni.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'effettivo avvio delle attività formative.

9.3 Spese ammissibili

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi unitari" ai sensi dell'art. 53.1.b del Regolamento (UE) 2021/1060 (c.d. "costi standard") e del "Manuale a costi standard" di cui all'allegato "I" della DGR n.19/2020 punto 2.2.2.1 e successive modifiche/integrazioni.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'effettivo avvio delle attività formative.

Le spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Avviso, in linea generale, sono ammissibili se:

- sostenute con la tempistica indicata dall'Allegato "I" manuale di gestione a "costi standard" della DGR n.19/2020, par. 2.1.2 (di norma e salvo la deroga di questo specifico Avviso, fra la data dell'approvazione della graduatoria e la data fissata per la presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, di cui all'Atto di Adesione);
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari;
- effettivamente realizzate;
- collegate alla realizzazione del progetto approvato;
- realizzate a favore di destinatari di cui al presente Avviso.

Per l'individuazione degli specifici costi ammissibili si fa riferimento principalmente alla seguente normativa:

- DGR n. 19 del 20/01/2020 avente ad oggetto: "DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del

- lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'allegato "B" (Manuale e costi standard) e modifica dell'allegato "A" (Manuale a costi reali)" di modifica della DGR n. 802 del 04/06/2012 e s.m.i.;
- DGR n. 1625 del 28/10/2024 ad oggetto: Revisione della DGR n. 2036 del 28 dicembre 2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027;
 - Linee Guida del MLPS per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione del previsto Atto di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l'Istituzione Formativa proponente, l'attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM 2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion. Ciascun utente si dovrà autenticare al Siform2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante dell'Agenzia Formativa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata selezionando il seguente Codice Bando Siform2: **IFP_TRIENNALI_2025**, entro il termine perentorio delle **ore 13,00 del 08/09/2025** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul sito della Regione Marche.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento dell'inserimento su Siform2 della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

La domanda e i vari allegati devono essere debitamente firmati, con firma digitale o sottoscrizione autografa accompagnata da scansione del documento di identità.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- Domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1**
- Domanda di ammissione al finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto capofila) – **Allegato A2**
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (da parte delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola-lavoro) - **Allegato A4**
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (esiti occupazionali precedenti interventi formativi) - **Allegato A5**
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali - **Allegato A6**;

La modulistica è resa disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento>

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- a) la domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1 o A2 a seconda dei casi);
- b) il progetto formativo debitamente firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- c) la dichiarazione (Allegato A3) dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS;
- d) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- e) la copia della richiesta di accreditamento per la macro-tipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della DGR n. 868 del 24/07/2006 e s.m.i.;
- f) le schede di adesione da parte di ciascuna delle imprese interessate a partecipare al progetto formativo, da rendersi utilizzando l'Allegato A4. Le imprese andranno inserite negli appositi campi del formulario SIFORM2 dedicati alle imprese stage.
- g) la dichiarazione sugli esiti occupazionali dei precedenti interventi formativi (Allegato A5)
- h) prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali (Allegato A6).

Ciascun progetto e le dichiarazioni di cui agli allegati A1, A2 e A3 vanno caricate direttamente su SIFORM2 attraverso l'apposita funzione e firmati digitalmente.

La firma digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i vari progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners). Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

11. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Criteri di selezione e approvazione delle domande

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione tecnica, nominata con Decreto del Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri approvati con DGR n. 1625 del 28/10/2024 ad oggetto: Revisione della DGR n. 2036 del 28 dicembre 2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027, reperibile al sito www.norme.marche.it di seguito riportati:

Modalità di valutazione indicatori di dettaglio:

Criteri approvati	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

Modalità di valutazione indicatori di dettaglio

QPD (Qualità del Progetto Didattico)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali;
- b) contenuti formativi;
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- e) presenza di elementi innovativi;
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- g) descrizione dello stage, dove presente;
- h) chiarezza nell'elaborazione progettuale;

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- | | |
|-----------------|-------------|
| - ottimo | -> 5 punti; |
| - molto buono | -> 4 punti; |
| - buono | -> 3 punti; |
| - discreto | -> 2 punti; |
| - sufficiente | -> 1 punto; |
| - insufficiente | -> 0 punti. |

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio;
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore];

al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;

2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

OUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

Nella valutazione di questo indicatore sarà anche considerata l'eventuale descrizione della correlazione dei diversi sussidi didattici con i contenuti dei moduli, le metodologie e gli obiettivi del progetto formativo.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto rispetto agli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ 2021/27 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

A questo riguardo, si evidenzia che per l'attribuzione dell'efficacia potenziale si considererà, in particolare, la metodologia didattica prevista, le forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti ed il grado del loro coinvolgimento, il dettaglio e l'approfondimento della formazione esterna, il livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché il dettaglio e la fattibilità delle misure di accompagnamento previste.

Inoltre, per l'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale, saranno presi in esame in termini di maggiore premialità i progetti per i quali il Centro di Formazione Professionale (CFP) dichiara, in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, di avere composto la classe o di essere in fase di composizione a seguito della raccolta di iscrizioni sul portale SIDI (*scuola in chiaro*) del MIM, in raccordo con la ricognizione dei fabbisogni formativi condotta da Regione Marche, la cui programmazione dell'offerta formativa è stata approvata con la **DGR n. 1896 del 11/12/2024**.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alle categoria target (genere femminile) sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alle categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti di genere femminile alle attività programmate.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati. I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a 60 punti.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia. Permanendo le condizioni di parità tra due o più progetti, la posizione premiale in graduatoria verrà definita per sorteggio.

11.2 Approvazione della graduatoria

La graduatoria generale proposta dalla Commissione tecnica di valutazione sarà approvata con specifico atto dirigenziale, adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Si prevede la formulazione di una Graduatoria unica al fine della individuazione delle posizioni utili al finanziamento e della concessione delle provvidenze previste.

Nel caso nella graduatoria approvata vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, potranno essere ammessi a finanziamento i progetti non finanziati, purché collocati in posizione utile in graduatoria (punteggio maggiore o uguale a 60/100), nei limiti di quanto previsto con la programmazione dell'offerta formativa approvata con la DGR n. 1896 del 11/12/2024.

A parità di punteggio la posizione premiale verrà assegnata, ai sensi del documento attuativo, prioritariamente al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto in riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale (somma indicatori EFF e MNG).

Permanendo la situazione di parità, la posizione nella graduatoria sarà determinata attraverso un sorteggio pubblico.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento>

ed agli interessati verrà data comunicazione delle risultanze dell'istruttoria.

In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari, l'Amministrazione regionale potrà procedere allo scorrimento della graduatoria approvata, ai sensi del presente Avviso.

Il Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti alla formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 19/2020 e s.m.i.

La condizione di non ammissibilità alla graduatoria e quindi al finanziamento, sarà formalizzata con atto dirigenziale che conclude il procedimento avviato con apposita comunicazione agli interessati, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e s.m.i.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ ESECUTORI

I soggetti ammessi a finanziamento, salvo specifiche deroghe autorizzate dalla struttura competente, sono tenuti agli adempimenti stabiliti all'interno del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.).

Il soggetto incaricato della realizzazione del progetto, in particolare deve:

- formalizzare l'accettazione del finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da recapitare entro **10 giorni** dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento, producendo anche l'eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale a comprova delle autodichiarazioni rese in sede di domanda;
- firmare digitalmente l'Atto di adesione di norma, entro **30 giorni**, dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento previsto;
- comunicare l'inizio dell'attività formativa con almeno **10 giorni** di anticipo, caricando sul SIFORM 2 - attraverso l'apposita procedura - la documentazione stabilita dal Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR n.19/2020 par. 1.5;
- avviare le attività formative previste nel progetto entro **30 giorni** dalla stipula dell'atto di adesione, e **comunque entro e non oltre il 15/11/2025** pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe autorizzate dal dirigente della Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali;
- concludere l'attività progettuale entro il termine stabilito nell'Atto di Adesione, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del contributo concesso;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM 2, entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti nell'Allegato "I" Manuale "a costi standard" di cui alla DGR n.19/2020 par. 2.2.2, unitamente alla documentazione allegata (stesso paragrafo del manuale);
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale per la gestione e controlli dei progetti di riferimento (DGR 19/2020);
- utilizzare, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il sistema informativo della Formazione Professionale (SIFORM 2).
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, registri didattici, CV dei docenti, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Marche, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Corte dei conti, Amministrazione centrale responsabile di intervento, Unità di Audit, e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ecc.), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso;
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Le Istituzioni formative conservano la documentazione sia cartacea che informatica e la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di cinque anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Le Istituzioni formative sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

Agli allievi che interrompono il percorso prima del conseguimento della Qualifica Professionale, l'ente beneficiario è tenuto a rilasciare l'Attestato delle competenze in cui sono elencate le competenze acquisite, redatto su modello di cui al citato Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° Agosto 2019 e s.m.i.

13.1 MODALITA' UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO

Il soggetto esecutore è obbligato alla tenuta di registri che costituiscono un supporto fondamentale per tutti i tipi di controllo (amministrativo e didattico) in quanto forniscono dati ed informazioni essenziali per il monitoraggio e la verifica amministrativo-contabile delle azioni.

La Regione Marche, con il presente Avviso introduce, in via sperimentale, la possibilità di utilizzare il Registro Elettronico (RE) in sostituzione del registro didattico cartaceo.

I titolari dei progetti ammessi a finanziamento che aderiranno a tale sperimentazione, dovranno attenersi agli **adempimenti** di seguito indicati:

- il registro elettronico, in sostituzione del registro didattico cartaceo, deve essere tenuto distintamente per ciascun progetto formativo/azione formativa finanziata con risorse pubbliche e, al pari degli altri registri, deve essere implementato contestualmente agli atti compiuti dal soggetto attuatore;
- il registro elettronico deve essere messo a disposizione ed in visione della PA di riferimento in caso di verifica effettuata, anche durante lo svolgimento delle attività;
- il registro elettronico deve poter consentire di registrare e verificare, con riferimento ad ogni ora di insegnamento:
 - le presenze/assenze dei partecipanti;
 - orario di entrata/uscita dei partecipanti;
 - l'orario delle attività formative realizzate;
 - nominativi del personale docente e delle altre figure eventualmente coinvolte nelle attività didattiche;
 - le materie e gli argomenti trattati corrispondenti al progetto approvato ed al programma didattico di dettaglio;
- il registro elettronico deve recare ogni riferimento utile per l'individuazione del progetto o dell'azione formativa finanziata ovvero:
 - denominazione dell'azione e del progetto;
 - denominazione del soggetto attuatore;
 - la sede di svolgimento del corso e la fonte di finanziamento; se si tratta di azione finanziata con risorse FSE, occorre indicare le "coordinate" di riferimento del PR Marche FSE+ 2021/2027 (Asse, Obiettivo specifico) desumibili dall'avviso pubblico;
- il direttore/rappresentante legale dell'ente formativo, in fase di rendicontazione trimestrale delle attività svolte, deve certificare la veridicità del contenuto della documentazione caricata sul Sistema Informativo Siform2, che consiste in:
 - **dichiarazione di rimborso**, contenente l'indicazione dell'importo richiesto, delle ore/corso e delle ore/allievo rendicontate nel trimestre di riferimento;
 - **file in formato excell** (c.d. di autocontrollo), contenente una tabella riepilogativa delle giornate di corso realizzate nel periodo di riferimento con le ore di presenza di ciascuno degli allievi del gruppo classe in ciascuna delle giornate valorizzate;
 - **report estratto dal registro elettronico, in formato tabellare, riepilogativo delle ore di presenza giornaliera e delle ore totali di ciascun allievo del gruppo classe nel trimestre di riferimento;**
 - **report** estratto dal registro elettronico (in sostituzione del registro didattico cartaceo), da cui per ciascuna giornata è possibile evincere: gli allievi presenti/assenti, l'orario di

entrata/uscita, le materie e gli argomenti insegnati nella singola giornata, i nominativi del personale docente presente nelle attività formative registrate.

- per le attività formative di *alternanza simulata*, *alternanza rafforzata* (stage) e *apprendistato* si continuano ad utilizzare i registri cartacei come previsto dal Manuale di cui alla DGR 19/2020 e dalla normativa di settore che regola l'Apprendistato.

Nel caso l'ente formativo propendesse per l'utilizzo del registro didattico cartaceo, vengono confermate tutte le disposizioni previste dal Manuale di cui alla DGR 19/2020.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le modalità e la tempistica d'erogazione del finanziamento al soggetto incaricato dell'attuazione del progetto sono quelle stabilite nell'allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n. 19/2020, par. 1.3.2. Le Unità di costo standard e le modalità per il calcolo sono indicate nel paragrafo 9.

Ai fini del raggiungimento dei risultati dei destinatari dei percorsi di leFP di cui al presente Avviso, sono considerate unicamente le "certificazioni pertinenti", vale a dire:

- le ammissioni agli anni successivi degli allievi iscritti al primo anno (ammissioni al secondo e terzo anno);
- gli attestati di qualifica leFP rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità;
- le certificazioni delle competenze parziali acquisite dagli allievi che non hanno completato il percorso formativo.

Come previsto dalle Linee Guida del MLPS, si specifica, che con l'espressione "relevant certification" vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20 comma 2 del D.lgs n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità (certificazione L. 104/92) e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005 che specifica quanto segue: "che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi".

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della P.A.:

- del certificato antimafia, se dovuto;
- del D.U.R.C., se dovuto.

Ai sensi del Manuale (MACS) di cui alla DGR 19/2020, la modalità di finanziamento che si applica è la **modalità c)** riservata a progetti di durata triennale.

Nel caso in cui in sede d'approvazione della determinazione finale della sovvenzione risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto esecutore provvederà a restituire all'Amministrazione competente (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro n. 30 giorni dal ricevimento

della richiesta di rimborso. In alternativa, la restituzione della somma eccedente, comprensiva degli interessi, da parte del soggetto attuatore potrà avvenire secondo modalità specifiche (ad esempio: rateizzazione) eventualmente individuate dall'Amministrazione competente. In ogni caso è fatto salvo il diritto della stessa Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla polizza fidejussoria, in caso di mancato rimborso nei termini.

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti esecutori verrà determinata attraverso la già citata metodologia dei "costi standard", ai sensi dell'art. 53.1.b del Reg. (UE) n. 2021/1060 e in linea con quanto disposto dal "Manuale a costi standard" di cui alla DGR n. 19/2020 e s.m.i. (con particolare riferimento al par.2.2.2.1).

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto esecutore viene effettuata, a seguito di apposita verificata amministrativa, sulla base della seguente formula:

$$\text{Sovvenzione finale} = [(\text{ore di corso validamente realizzate}) \times (\text{UCS ora/corso})] + [(\text{ore di frequenza valide dei singoli allievi}) \times (\text{UCS ora/allievo})]$$

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" di cui alla predetta DGR n.19/2020, come sintetizzate nella tabella "Riepilogo delle sanzioni applicabili alla determinazione finale della sovvenzione" di cui al par. 2.2.2.5 del manuale stesso.

Le UCS costituiscono le "tabelle standard di costi unitari" di riferimento e devono essere riportate negli Atti di Adesione, oltreché caricate nel SIFORM 2.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti dovrà essere dichiarato dal soggetto esecutore e dovrà essere dimostrato mediante esibizione del registro didattico delle presenze. La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione di documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione si richiamano le disposizioni del Manuale a "Costi standard".

15. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA - MODIFICHE DELL'AVVISO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula dell'Atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

In ogni caso, le eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso, saranno prontamente comunicate alle istituzioni formative interessate.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

Eventuali modifiche e variazioni del progetto ammesso al finanziamento sono regolamentate dal Manuale per la gestione delle attività formative “a costi standard” di cui alla DGR n.19 del 20 gennaio 2020.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto realizzatore/esecutore deve presentare formale richiesta alla Regione Marche che, per il tramite della struttura competente, verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è: Giancarlo FAILLACI (giancarlo.faillaci@regione.marche.it).

I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

Il procedimento amministrativo inerente al presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi del procedimento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione al BUR Marche e sul sito dell'Ente, dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

- Barbara CAPRIOTTI e-mail: barbara.capriotti@regione.marche.it
- Linda GIOVAGNETTI e-mail: linda.giovagnetti@regione.marche.it
- Giancarlo FAILLACI e-mail: giancarlo.faillaci@regione.marche.it
- Giuseppina GALOSI e-mail: giuseppina.galosi@regione.marche.it

18. TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati), la Regione Marche la informa sulle modalità di trattamento dei dati da lei forniti.



Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”, Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore “Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali”, Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei

dati. Può essere proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

19. MECCANISMI SANZIONATORI

19.1. Revoca e sospensione del finanziamento

I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla DGR n.19/2020 e s.m.i., che i soggetti che presentano domanda di finanziamento dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Tra le cause di revoca del finanziamento, si annoverano:

- mancato rispetto dei termini d'avvio delle attività formative e di conclusione delle attività progettuali come stabilite nell'atto di adesione, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali;
- casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo circa la regolare attuazione degli interventi, previste dalla vigente "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO)";
- utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- mancata trasmissione del prospetto di determinazione finale della sovvenzione entro i termini stabiliti nell'Atto di adesione.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità, non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente Avviso, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dalle provvidenze concesse comporta la restituzione delle somme corrispondenti eventualmente già erogate, maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione a quella di effettiva restituzione delle somme non dovute.

Nel caso in cui l'intervento avviato non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore. Rimangono quindi a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari e gestionali già realizzate.

19.2 Interazioni con il sistema di accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali della Regione Marche, competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore, o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità, alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento, determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.m.i. e n. 1035/2010 e n. 349 del 10/04/2017.

Nei casi di sospensione o perdita (dovuta a revoca o a mancato rinnovo) dell'accreditamento che intervengano successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 dell'all' "A" della DGR n. 62/2001 (così come modificato dalla DGR n. 1449/2003, il soggetto esecutore è comunque tenuto a portare a termine le attività in corso di svolgimento (nel rispetto degli obblighi prescritti dal Manuale di gestione di cui alla DGR n.19/2020 e s.m.i.), salvo diversamente disposto dal Settore di riferimento.

19.3 Controlli

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli organismi di controllo nazionali.

In relazione alla politica antifrode, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

20. POTERE SOSTITUTIVO

Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 17, l'ente formativo dovrà compiere tutta l'attività prevista nel presente avviso pubblico nonché quella ulteriore eventualmente richiesta dall'Amministrazione procedente, nei tempi previsti e/o assegnati, avendo cura di segnalare formalmente qualsiasi evento o situazione, imputabile o meno all'ente formativo, che possa determinare ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli interventi finanziati.

Quanto sopra al fine di evitare l'esercizio, da parte degli organi statali competenti, del potere sostitutivo di cui all'art.12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, nei confronti della Regione Marche, ferma restando l'eventuale responsabilità dell'ente formativo che abbia causato l'esercizio di detto potere.

21. COMUNICAZIONE

Le istituzioni formative beneficiarie del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'Allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n.19 del 20/01/2020 di modifica della DGR n.802/12 "Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti.

22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, è competente il Foro di Ancona.

23. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

24. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1**
- Domanda di ammissione al finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto capofila) – **Allegato A2**
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (da parte delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro) - **Allegato A4**
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (esiti occupazionali precedenti interventi formativi) - **Allegato A5**
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali - **Allegato A6**;



Allegato A1

**DOMANDA DI AMMISSIONE A
FINANZIAMENTO**

Bollo
€ 16,00

REGIONE MARCHE

Settore Formazione,
servizi per l'impiego e crisi aziendali
Codice bando: **IFP_TRIENNALI_2025**

Oggetto: DGR 1046/2025 e DDS ___/FOAC/2025 – AVVISO per la presentazione di progetti di percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale, a valere su risorse statali ordinarie.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,

CHIEDE

- per l'anno formativo **2025/2026**, l'ammissione a finanziamento dei progetti per percorsi TRIENNALI, a valere sul Codice Bando Siform2: **IFP_TRIENNALI_2025**, identificati nel seguente prospetto:

N.	DENOMINAZIONE QUALIFICA IeFP	Codice Siform2	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
1			
2			
3			

Per un importo complessivo pari ad € _____.

A tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al

rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore in data _____;

che il soggetto rappresentato, laddove intenda svolgere, temporaneamente e limitatamente all'Avviso in oggetto, l'attività formativa di uno o più corsi indicati, presso una sede diversa da quella già accreditata/in corso di accreditamento, ha inoltrato richiesta di validazione sede;

- b) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- e) di non avere altri progetti della medesima tipologia (durata e qualifica professionale) ammessi a finanziamento e non ancora avviati;
- f) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/2020 e s.m.i.
- g) che i presenti percorsi formativi sono stati promossi sul portale del MIM (scuola in chiaro) SIDI nel mese di gennaio 2025: ☐ SI - ☐ NO
- h) che sono già state raccolte le domande di iscrizione e la classe per l'avvio del presente percorso formativo risulta composta o in fase di composizione: ☐ SI - ☐ NO

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il **progetto formativo** firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A2

**DOMANDA DI AMMISSIONE A
FINANZIAMENTO**

Soggetto Capofila

Bollo
€ 16,00

REGIONE MARCHE

Settore Formazione,
servizi per l'impiego e crisi aziendali
Codice bando: **IFP_TRIENNALI_2025**

Oggetto: DGR 1046/2025 e DDS ___/FOAC/2025 - AVVISO per la presentazione di progetti di percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale, a valere su risorse statali ordinarie

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, in qualità
di legale rappresentante di _____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,

e quale capofila della ☐ costituita ovvero ☐ costituenda

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

- per l'anno formativo **2025/2026**, l'ammissione a finanziamento dei progetti per percorsi TRIENNALI, a valere sul Codice Bando Siform2: **IFP_TRIENNALI_2025**, identificati nel seguente prospetto:

N.	DENOMINAZIONE QUALIFICA IeFP	Codice Siform2	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
1			
2			

3			
---	--	--	--

Per un importo complessivo pari ad € _____.

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP in data _____;

che il soggetto rappresentato, laddove intenda svolgere, temporaneamente e limitatamente all'Avviso in oggetto, l'attività formativa di uno o più corsi indicati, presso una sede diversa da quella già accreditata/in corso di accreditamento, ha inoltrato richiesta di validazione sede;

- b) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- e) di non avere altri progetti della medesima tipologia (durata e qualifica professionale) ammessi a finanziamento e non ancora avviati;
- f) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti alla formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/2020 e s.m.i.;
- f) che i presenti percorsi formativi sono stati promossi sul portale del MIM (scuola in chiaro) SIDI nel mese di gennaio 2025: SI - NO
- g) che sono già state raccolte le domande di iscrizione e la classe per l'avvio del presente percorso formativo risulta composta o in fase di composizione: SI - NO
- h) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:



- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);
- 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);
- 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) il progetto formativo firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti secondo l'Allegato A3;
- 3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A3

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in
qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,

con riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di percorsi TRIENNALI in modalità duale di leFP a.f. 2025/2026,

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
- 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

c) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia obbligo formativo e percorsi di leFP con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macro-tipologia obbligo formativo e percorsi di leFP in data _____;

che il soggetto rappresentato, laddove intenda svolgere, temporaneamente e limitatamente all'Avviso in oggetto, l'attività formativa di uno o più corsi indicati, presso una sede diversa da quella già accreditata/in corso di accreditamento, ha inoltrato richiesta di validazione sede;



- d) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- g) di non avere altri progetti della medesima tipologia (durata e qualifica professionale) ammessi a finanziamento e non ancora avviati;
- h) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del MLPS e le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/2020 e s.m.i.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A4

Da compilare per ciascuna delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola-lavoro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ "; P.IVA _____, con sede in _____, Via _____, n.e sede operativa in _____, via _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

- La volontà dell'impresa rappresentata a partecipare al progetto annuale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di un diploma professionale per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP, cod SIFORM2 _____ al fine di attuare i moduli di alternanza scuola-lavoro;
- Di essere consapevole che tale coinvolgimento presuppone un impegno formativo diretto dell'impresa per il trasferimento di competenze pratiche sulla base di un progetto esecutivo definito in collaborazione con l'Ente formativo _____, nonché la partecipazione alle periodiche valutazioni del livello di apprendimento di ciascun allievo;
- La possibilità di ospitare e seguire n. _____ allievi ;
- Di essere consapevole che il progetto formativo al quale aderisce prevede:

Obiettivi generali da raggiungere	
Numero di moduli da realizzare in alternanza	
Durata media di ciascun modulo	
Descrizione delle attività formative da svolgere in alternanza presso l'impresa	
Modalità di svolgimento	

Tutor aziendale	
Modalità di valutazione dei livelli di apprendimento	
Modalità di presentazione dei risultati finali	

(luogo e data) _____, _____

(Firma legale rappresentante soggetto ospitante)

Allegato A5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____, Via _____, n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n. _____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Che per i percorsi TRIENNALI di leFP l'ente rappresentato ha realizzato la condizione occupazionale degli allievi come riportata nei seguenti prospetti.

Corso "denominazione", concluso in data _____

Nome e Cognome	Condizione Occupazionale					
	è rientrato nel percorso d'istruzione		Risulta Occupato		Lavora come autonomo/artigiano	
	Si	No	Si	No	Si	No

(luogo e data)

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Allegato A6

AVVISO per la presentazione di progetti di percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale, a valere su risorse statali ordinarie.

Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali

Informativa sulla privacy, resa ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Destinatari	Istituzioni Formative che erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere nella Regione Marche (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), OPPURE Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs 61/2017
Titolare	<Denominazione dell'organismo formativo>
Dati Personali Raccolti	I dati oggetto delle operazioni di trattamento sono funzionali all'approvazione dei percorsi formativi di IeFP erogati con modalità di apprendimento duale.
Operazioni di trattamento	Tutte le operazioni di trattamento sui dati personali sono effettuate nei limiti delle finalità e modalità indicate in applicazione di quanto di disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale
Finalità	I dati sono trattati nell'ambito delle attività connesse alla approvazione, gestione e controllo dei progetti formativi del sistema duale approvati dalla Regione Marche.
Modalità	I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed elettronici il cui controllo è affidato agli Uffici della Direzione regionale competente in materia di formazione, responsabili dell'approvazione, gestione e controllo dei progetti di IeFP del sistema duale.
Natura del conferimento	Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della proposizione e realizzazione di progetti di IeFP del sistema duale.
Responsabili e Incaricati	I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti autorizzati e formalmente incaricati all'assolvimento di tali compiti, identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Il trattamento o fasi di esso possono essere eseguiti da terzi, i quali agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento. Tali soggetti sono, di volta in volta, debitamente individuati.
Ambito di comunicazione	I dati non saranno comunicati a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti
Ambito di diffusione	I dati non saranno diffusi a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti
Durata del Trattamento	I dati personali saranno trattati per tutta la durata di realizzazione dei progetti, comprese le fasi di verifica e controllo ex post.

Diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016	L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui agli art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 (sinteticamente riportati) direttamente nei confronti del Titolare, con raccomandata all'attenzione di <indicare> o con e-mail <indicare> Art. 15 (Diritto di accesso dell'interessato) L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Articolo 16 (Diritto di rettifica) L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa (...) Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, (...).
--	--

Protezione dei dati personali – Consenso

Ho ricevuto le informazioni riguardanti le finalità del trattamento dei dati personali per le quali:

- ☐ Presto il mio consenso
- ☐ Nego il mio consenso

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005